

SCRIVENTE: MONTI CARLO
DATA: 27 / 07 / 1830 [T.P.: BORGOMANERO 29/07]
ID: 485MoC

All'Ornat.^{mi} Sig.^{ri}
Li SS.^{ri} Fratelli Serassi
Celebrat.^{mi} Edificatori d'Organi
Milano ꝑ Bergamo

Amico Car.^{mo}

Borgoman.^o li 27. Luglio 1830.

Convengo con Voi, che la risposta data dal P.^{te} Scaletta alla nota lettera è scritta con furberia, e che si voglia approfittare del Somiero disposto col progettato accrescimento, per fare un miglior partito di presenza. Tuttavia dal complesso della detta risposta si potrebbe argomentare, che sia egli persuaso di tutti li riflessi intrapposti alli suoi, fra li quali è incluso quello della maggiore spesa, che si è giustificata. Vedo però, che avete fatto male a scrivere al S.^r Architetto Talucchi d'aver diggià formato il grande Somiero, e che vi si lasciò lo spazio per l'accrescimento; avrei desiderato che lo stesso S. Prefetto ve ne desse la commissione. Tutto ciò però si può rimediare alla meglio, che si può col tenore di risposta, che qui retro vi propongo.

In massima poi mi pare per voi molto onorevole la detta risposta, ed io sono ben contento d'aver contribuito ad una troppo dovutavi giustificazione: Vi sono di tutto cuore

L'Aff.^{mo} Amico
Avv.^o Carlo Monti

[Pagina l verso]

M.^o Revd.^o S.^e S.^r P^{ron} Col^{mo}

Bergamo li 28. Luglio 1830.

Il preg^{mo} di Lei foglio delli 7. Corr.^e è riescito per noi di pieno contento nel vedere la S.^{ra} V.^a persuasa, che un vero amore dell'arte, un'interessamento per una migliorìa applaudita da qualunque intelligente, ed un particolare desiderio di aggiungere risalto ad un'opera da Lei proposta determinano il progetto di accrescimento lungi dall'idea di trarne un nostro particolare vantaggio nell'indicatogli aumento di spera. Il nostro amor proprio è risarcito dalla prova, che ci offre della perorazione, di cui ci rendiamo onorati. Così noi crediamo di continuare il perfezionamento del grande Somiero, di cui è cenno nella lettera comunicatagli dal deg^{mo} S.^r Architetto Talucchi senza tema d'incontrare censura alcuna nel caso possibile, abbenché improbabile, che // non si avvicinasimo nel nuovo contratto riservato di presenza, perché stando noi alla stretta espressione della preg^{ma} di Lei lettera delli 4. giugno p.^o p.^o Noi dunque stiamo esattamente al contratto, e nulla più avresimo disposto immantinenti anche il somiere nei limiti del Contratto in attenzione di altra risposta onde non trovarvi compromessi con ritardata esecuzione.

Ritenendo dunque per conoscenza assoluta * l'onorevole di Lei scritto delli 7. Corr.^{te}, e raddoppiandovi il nostro impegno per renderla compiutamente soddisfatta, e per provarle ad un tempo, che le siamo colla più distinta venerazione

*alla variazione predisposta¹

[*Pagina 2 verso*]

Li 28 Luglio 1830.

Al Sig. Prefetto della Musica a Torino²

¹ Nota originale dello scrivente.

² Da diversa mano.